

Der Streik findet italienweit statt und wurde von unserer Gewerkschaft, dem SNAMI - Sindacato Nazionale Medici Italiani, ausgerufen, zu der in Südtirol zwei Drittel der Hausärztinnen und Hausärzte angehören. Das restliche Drittel teilt sich unter anderen Hausarztgewerkschaften auf. Die streikenden Hausärztinnen und Hausärzte halten heute ihre Ambulatorien ganztägig geschlossen, garantieren aber die dringlichen Hausbesuche.

Lo sciopero odierno è indetto a livello nazionale dal nostro sindacato, lo SNAMI - Sindacato Nazionale Medici Italiani, al quale appartengono due terzi dei medici di medicina generale dell'Alto Adige. Il restante terzo è suddiviso tra altri sindacati di medici di medicina generale.

I medici in sciopero terranno oggi chiusi i loro ambulatori per l'intera giornata, garantendo però le visite domiciliari urgenti.

Leicht haben sich die Hausärztinnen und Hausärzte haben sich die Entscheidung nicht gemacht, in einen Streik zu treten; ein Streik ist immer **das letzte Mittel**, ein Aufschrei in der Not, ein Aufruf zur Verantwortung, ein Appell an die Institutionen, es sich nochmals zu überlegen, ob sie richtig entschieden haben und entscheiden.

Die Hausärztinnen und Hausärzte sind von den letzten Entscheidungen des Gesundheitsministeriums, aber auch von der südtiroler Landesverwaltung **sehr enttäuscht**.

Die Allgemeinmedizin steckt nicht nur in einer tiefen Krise, sondern sie dabei ist, **zusammenzubrechen**: es kommen kaum junge Hausärztinnen und Hausärzte nach, weil die Arbeitsbedingungen katastrophal sind.

Viele Patientinnen und Patienten werden **keinen Hausarzt mehr haben**, oder keinen richtigen Hausarzt, im Sinne eines Vertrauensarztes.

Das wird den Patientinnen und Patienten schaden, denn die vertrauensvolle Beziehung zu einem Hausarzt ist das wichtigste in allen Lebenslagen des Patienten, und **das wird am meisten dem Gesundheitssystem schaden** und es in eine tiefe Krise stürzen, (wo es ja schon ist, siehe EH-Ansturm und Wartelisten) mit Unmengen von unnützlichen, kostspieligen und unter Umständen für den Patienten schädlichen Untersuchungen.

Die letzten Entscheidungen der Institutionen schwächen die Hausarztrolle, zerstören das persönliche Patienten-Hausarzt-Vertrauensverhältnis, wollen den Hausarzt zum Angestellten machen, der als Freiberufler aber alle damit verbundenen Nachteile behalten darf, überhäuft ihn mit unsinniger Bürokratie und nicht funktionierenden Informatiksystemen ...

Kurzum: **der Hausarztberuf ist ein großer Stress geworden, total frustrierend, ja unerträglich**: wen wundert es da, dass die jungen Ärztinnen und Ärzte einen großen Bogen um die Hausarztausbildung machen, die älteren in die Frühpension flüchten oder innerlich kündigen.

Mit diesem Streik fordern wir die Institutionen nachdrücklich auf, ernsthaft **über die getroffenen Entscheidungen nachzudenken**, und die zukünftigen Entscheidungen **verantwortungsvoll** zu treffen.

Per i medici di famiglia fare uno sciopero è un **gesto profondo e sofferto**; uno sciopero è sempre l'ultima risorsa, un grido di aiuto, un appello alla responsabilità, un invito alle istituzioni a riconsiderare se hanno deciso e decidono correttamente.

Noi medici di famiglia **siamo molto delusi** dalle ultime decisioni del Ministero della Salute, ma anche dall'amministrazione provinciale altoatesina.

La medicina generale non solo sta attraversando una profonda crisi, ma sta crollando: non ci sono quasi più giovani medici che entrano nella medicina generale perché le **condizioni di lavoro sono pessime**.

Molti pazienti non avranno più un medico di famiglia, o almeno non un vero medico di famiglia, nel senso di un medico di fiducia.

Ciò danneggerà i pazienti, perché il rapporto di fiducia con un medico di famiglia è la cosa più importante in tutte le situazioni della vita del paziente, **e danneggerà soprattutto il sistema sanitario**, precipitandolo in una profonda crisi (in cui già si trova, vedi l'assalto al pronto soccorso e le liste d'attesa) con una miriade di esami inutili, costosi e, in alcuni casi, dannosi per il paziente.

Le ultime decisioni delle istituzioni **indeboliscono il ruolo** del medico di famiglia, **distruggono il rapporto di fiducia** personale tra paziente e medico, vogliono trasformare il medico di famiglia in un **dipendente** che, facendolo rimanere un libero professionista deve sopportare tutti gli svantaggi che ne derivano, lo sommergono di burocrazia assurda e sistemi informatici che non funzionano...

In breve: la professione del medico di famiglia è diventata **molto stressante, totalmente frustrante, persino insopportabile**: non c'è da stupirsi che i giovani medici non considerano più la formazione come medici di famiglia, e quelli più anziani scappano nella pensione o si dimettono interiormente.

Con questo sciopero **esortiamo** le istituzioni a riflettere seriamente sulle decisioni prese ed a prendere quelle future in modo responsabile.